



**CENTRO
POLIFUNZIONALE
DON CALABRIA**

progetti di vita, gesti di cura

Carta dei Servizi
**Servizi Residenziali per
persone con disabilità**

AREA SOCIO SANITARIA



SOMMARIO

- 5 . CHI SIAMO
- 7 . AREE E SEDI
- 9 . L'ARA SOCIO SANITARIA
- 11 . LE PRESTAZIONI EROGATE
- 13 . IL PROGETTO INDIVIDUALE
- 15 . ACCESSO AI SERVIZI RESIDENZIALI
- 17 . REGOLAMENTO INTERNO
- 20 . INFORMAZIONI
- 22 . FATTORI DI QUALITÀ E IMPEGNI





**DON CALABRIA
CI INVITA
A VIVERE COME
RADIO SPIRITUALI
SEMPRE ACCESE,
CAPACI DI CAPTARE
LA VOCE DI DIO,
LE NECESSITÀ
DEGLI ALTRI,
E TRASMETTERE
MESSAGGI DI CARITÀ,
SPERANZA
E FIDUCIA.**

*Don Giovanni
Calabria*

CHI SIAMO

Una realtà concreta, solida, presente

Il Centro Polifunzionale Don Calabria è **una delle molteplici Opere** promosse in tutto il modo dalla Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza **ispirate al carisma del Fondatore San Giovanni Calabria**.

Presente da oltre 70 anni a Verona e nel Veneto, **il Centro è una realtà storica che ogni anno accompagna migliaia di persone disabili** trasformando la fragilità in opportunità.

MISSIONE

il progetto di vita al centro

Il Centro si prende cura delle persone con disabilità e delle loro famiglie, accompagnandole in tutte le fasi della vita.

“Siamo al loro fianco nella quotidianità, perché ciascuno possa esprimere al meglio le proprie potenzialità, secondo le capacità e le risorse di cui dispone”.

LA STORIA

In una lettera scritta il 24 febbraio 1946, San Giovanni Calabria racconta di aver sognato che la Divina Provvidenza desiderava far nascere a Verona un nuovo “ramo” della sua Opera per i ragazzi più poveri e abbandonati. Non solo pane e istruzione, ma soprattutto nutrimento spirituale e amore, per restituire dignità e speranza.

Da quel sogno prese avvio il cammino che avrebbe dato vita al Centro.

10 dicembre 1947

Viene registrata la convenzione con cui la G.I.L. (Gioventù Italiana del Littorio) concede alla Congregazione P.S.D.P. Casa Buoni Fanciulli Istituto Don Calabria i propri spazi in Corso Porta Nuova a Verona (oggi sede della Camera di Commercio), dove iniziano le prime attività del Centro.

1 novembre 1956

Con la benedizione dei nuovi spazi di via Roveggia n. 41, il Centro trova la sua nuova casa.

4 marzo 2002

Inizia il percorso di trasferimento nella sede attuale di via San Marco 121, completato nell'agosto 2004 con lo spostamento dell'Area Sportiva.

29 settembre 2004

Nasce la Fondazione, con una particolare attenzione al tema del “Dopo di noi”.

1 gennaio 2025

La Fondazione acquisisce dalla Congregazione il Centro Polifunzionale Don Calabria e incorpora Medialabor Don Calabria Impresa Sociale S.r.l., attiva nei servizi al lavoro per le fasce più deboli.



LE NOSTRE PERLE

(come amava definirle
San Giovanni Calabria)

3.000 persone seguite ogni anno dal
Presidio di Riabilitazione

1.400 persone seguite ogni anno
dal Centro di Neuropsichiatria e Psicologia

140 persone accolte nei servizi diurni dell'Area
Socio Sanitaria

40 persone accolte nei servizi residenziali
dell'Area Socio Sanitaria

150 allievi a Bovolone e **30** allievi a Verona
frequentano l'Area Formazione Iniziale

400 persone seguite nei percorsi
di inserimento e reinserimento lavorativo

1.500 adulti ogni anno coinvolti in
percorsi di formazione superiore e continua

AREE E SEDI

L'organizzazione delle attività

I servizi del Centro Polifunzionale Don Calabria, a favore delle persone con disabilità e svolti in modo **multiprofessionale**, sono organizzati in **quattro macro aree** tra loro fortemente **interconnesse**. Punti qualificanti dell'offerta sono l'integrazione tra le diversità, la flessibilità e la personalizzazione dei percorsi, la valorizzazione delle attitudini individuali, la presa in carico globale della persona, la collaborazione e il raccordo tra i sistemi.

LE SEDI

La Fondazione ha sede legale a Verona, in via San Zeno in Monte 23 e **sede operativa in Verona, via San Marco 121.**

Completano la presenza territoriale:

- gli spazi didattici a Bovolone, in Piazza Donatori di Sangue 1, dove è attivo anche uno sportello per il lavoro;
- i gruppi appartamento protetti (GAP), dislocati nel territorio cittadino (via Caroto, via Brunelleschi, via Carisio);
- uno dei due servizi diurni socio-sanitari per persone con disabilità acquisita, ospitato presso la Casa Madre della Congregazione in via San Zeno in Monte 23 a Verona.

Infine, la Fondazione si avvale per l'erogazione di interventi riabilitativi assistiti con gli animali degli spazi e della struttura di un'Associazione Equestre situata a San Martino Buon Albergo, in via Campalto 18.

AREA SANITARIA

attività specialistiche e riabilitative, rivolte anche a persone con disabilità fisica, psichica e/o sensoriale. Interventi di prevenzione della disabilità

AREA SOCIO SANITARIA

attività socio-sanitarie, socio-assistenziali, sociali e assistenziali, erogate in forma diurna e residenziale

AREA FORMAZIONE INIZIALE

attività di orientamento e di formazione iniziale: a Verona nell'ambito delle lavorazioni artistiche e della ristorazione, a Bovolone in quello della ristorazione;

AREA FORMAZIONE ADULTI E LAVORO

attività di orientamento, di formazione superiore e continua. Servizi di valutazione delle abilità e inserimento o reinserimento lavorativo per persone con disabilità o in situazione di disagio sociale.

Infine, la Fondazione svolge:

- attività di formazione nell'ambito dell'ECM (Educazione Continua in Medicina)
- attività di innovazione, sviluppo, ricerca, documentazione, sensibilizzazione e informazione in riferimento agli ambiti di interesse



L'AREA SOCIO SANITARIA

La nostra offerta

L'area Socio Sanitaria del Centro Polifunzionale Don Calabria gestisce servizi socio educativi e assistenziali per disabili adulti. Essa è strettamente collegata alle altre aree del Centro, per garantire interventi e progetti integrati coerenti con i bisogni dell'utenza.

L'Area Socio Sanitaria gestisce attualmente cinque servizi diurni (di cui due specifici per la disabilità acquisita) e cinque servizi residenziali che accolgono persone disabili in età adulta con diversi profili di funzionamento e di gravità, alle quali vengono garantiti interventi socio educativi e assistenziali funzionali al mantenimento delle proprie abilità ovvero al miglioramento costante della qualità di vita.

Sono proposte inoltre esperienze di distanziamento nel contesto della progettualità del Dopo di Noi.

I servizi diurni e la Comunità alloggio sono autorizzati ed accreditati dalla Regione Veneto.

Servizi diurni

I Centri diurni propongono percorsi con attività occupazionali, creative, psicomotorie e ricreative e si connotano in modo da creare gruppi di utenza con bisogni diversificati.

Centri diurni - disabilità congenita

- Il **Centro Diurno DON PEDROLLO**, autorizzato all'esercizio per 30 posti, accoglie persone con disabilità gravissima e con disabilità medio-grave.
- Il **Centro Diurno ARMONYA**: autorizzato all'esercizio per 30 posti, accoglie persone con disabilità gravissima e medio-grave.
- Il **Centro Diurno BIONDELLA**, autorizzato per 30 posti, accoglie persone con disabilità gravissima, medio-grave e medio-lieve, caratterizzata per problematiche prevalenti nella sfera delle relazioni.

Centri diurni- disabilità acquisita (S.A.O.)

- Il Centro Diurno **S.A.O. SAN MARCO** è autorizzato per 15 posti, accoglie persone con disabilità gravissima e medio-grave.
- Il Centro Diurno **S.A.O. SAN ZENO**, autorizzato per 20 posti, accoglie persone con disabilità grave e medio-grave.

Servizi Residenziali

L'area propone soluzioni di residenza con servizi strutturati in base ai bisogni degli utenti, così da valorizzare l'esperienza di adultità di ciascuno.

Comunità alloggio

- **Comunità Alloggio "La Nostra Casa"**, via San Marco n.121, Verona, autorizzata all'esercizio per 10 posti per persone con disabilità grave e medio grave.

Gruppi appartamento

- **GAP Caroto**, via Caroto n. 14/a, Verona, 10 posti per persone con disabilità lieve.
- **GAP Carisio**, via Carisio n. 21, Verona., 6 posti per persone con disabilità lieve.
- **GAP Brunelleschi**, via Filippo Brunelleschi n. 1, Verona, 6 posti per persone con disabilità lieve.
- **GAP San Marco** (ad elevata intensità assistenziale), via San Marco n. 121, 8 posti per persone con disabilità grave e medio grave.





I SERVIZI EROGATI

A chi ci rivolgiamo e cosa offriamo

“**La Nostra Casa**” si classifica come **Comunità alloggio per persone con disabilità** (allegato A della DGR 84/2007).

La Comunità alloggio intende offrire alle persone adulte con disabilità, nel rispetto della loro identità, della loro storia personale e dei loro desideri, una casa in cui il Progetto di vita di ciascuno si realizzi in un contesto abitativo accogliente e familiare.

La struttura è dotata, oltre che dei parametri tecnici richiesti (L.R. 22/02) anche di una serie di peculiarità tecnico funzionali che facilitano la vita delle persone ospitate. Le soluzioni strutturali sono dirette a tutelare il mantenimento di relazioni significative e ad attuare la massima valorizzazione delle autonomie dei singoli rispetto alla gestione della propria persona e dell'ambiente domestico.

Viene offerta ad ogni persona residente, in coerenza con il proprio progetto personalizzato, la possibilità di scegliere tra la partecipazione alle attività comunitarie (e all'utilizzo dei servizi comuni) e la gestione autonoma del proprio contesto abitativo, per consentire da un lato la massima espressione del diritto di auto-determinazione del singolo e dall'altro di superare un approccio standardizzato al tema delle soluzioni abitative proposte alle persone disabili.

i **Gruppi Appartamento** hanno l'intento di offrire alla persona adulta con disabilità un ambiente di vita familiare e di quotidianità che permetta lo sviluppo ed il mantenimento dello stato di benessere psico-fisico, delle autonomie personali, delle proprie potenzialità e la promozione di attività e relazioni con il territorio.

I **Gruppo Appartamento per persone disabili** sono caratterizzati da una forte componente relazionale che sostiene i processi di costruzione dell'identità adulta permettendo alle persone di recuperare serenità, rassicurazione emotiva e, in senso più ampio, benessere.

Il **Gruppo Appartamento ad alta intensità assistenziale** persegue, attraverso l'accoglienza e la gestione della vita quotidiana, la tutela della persona e lo sviluppo delle abilità residue, offrendo all'adulto con disabilità un ambiente di vita familiare che concorra ad uno stato di benessere psico-fisico, al mantenimento e lo sviluppo delle proprie potenzialità, alla promozione di attività e relazioni con il territorio e, ove necessario, ad un'adeguata assistenza personale.

La Comunità alloggio ed i gruppi appartamento (GAP) non rappresentano semplicemente la costruzione e pianificazione di normali contesti abitativi, ma vogliono essere espressione di soluzioni strutturali e organizzative che costituiscano un modello replicabile da diffondere nella comunità territoriale.



**COSTRUIAMO PROGETTI SU MISURA CHE
MASSIMIZZINO LE POTENZIALITÀ
E LE AUTONOMIE DI OGNI PERSONA,
PER MIGLIORARNE
LA QUALITÀ DELLA VITA.**

IL PROGETTO PERSONALIZZATO

Al cuore del servizio

Gli obiettivi

La Comunità La Nostra Casa è una Struttura Residenziale a carattere Socio-Sanitario disciplinata dalla DGR Veneto 84/2007 ed ha i seguenti obiettivi:

1. fornire ospitalità definitiva o temporanea in situazione di grave disabilità fisica, intellettiva e sensoriale, privi del sostegno familiare o per i quali la permanenza nel nucleo familiare è stata valutata temporaneamente impossibile, garantendo una buona qualità di vita comunitaria attiva;
2. definire percorsi educativi finalizzati ad una presa di coscienza da parte del disabile, delle proprie potenzialità e dei propri limiti per sviluppare e consolidare la propria identità;
3. attivare le Risorse presenti nella Comunità per favorire l'integrazione sociale degli utenti.

Le equipe

Le equipe impegnate nell'erogazione dei servizi descritti si compone di Pedagogisti, Educatori, Infermieri, Operatori di assistenza, Istruttori tecnici esperti in diverse discipline ed una serie di volontari che garantiscono un valore aggiunto indispensabile sul piano delle relazioni umane ed affettive.

Oltre al personale che collabora con l'area, nel Centro risiede una Comunità Religiosa che è quotidianamente presente nella relazione con gli utenti, gli operatori, i volontari e le famiglie.

Il Progetto PERSONALIZZATO

Per ogni utente viene redatto un Progetto Personalizzato (PP), nel quale vengono esplicitati i bisogni della persona, gli obiettivi e le modalità/attività attraverso cui intervenire, anche alla luce di quanto previsto per il **progetto di vita** come definito dal Decreto legislativo n. 62 del 2024.

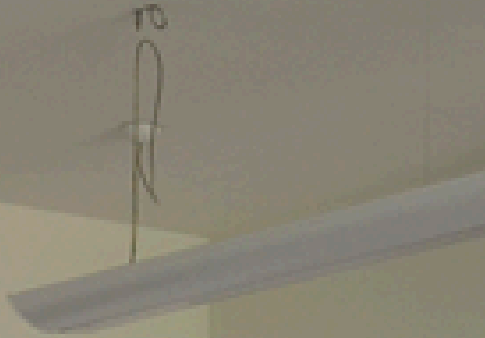
Il Progetto Personalizzato si basa sulla gestione del quotidiano e della relazione al fine di garantire una qualità di vita ottimale e mira a:

- fornire l'utente di quelle abilità di cui necessita per la vita quotidiana,
- valorizzare le capacità con attenzione ai percorsi cognitivi praticabili
- permettere all'utente di raggiungere con i SUOI tempi e modalità una propria identità diventando soggetto attivo della propria vita.

Il Progetto Personalizzato si basa sulla gestione del quotidiano e della relazione al fine di garantire una qualità di vita ottimale.

Oltre alle attività interne alla Comunità Alloggio sono previste uscite sul territorio che si focalizzano sul principio dell'educazione alla socialità.

La stesura del Progetto Personalizzato prevede un periodo di osservazione dell'utente (tre mesi dall'ingresso) per valutare le abilità/capacità possedute. Vengono valutate le potenzialità del soggetto ed individuate tutte le risorse formali ed informali utili per la realizzazione dell'intervento, che viene discusso e presentato sia all'ospite che alla famiglia. Per raggiungere gli obiettivi del Piano Personalizzato, si attua una metodologia di lavoro integrata e in Rete con le risorse sociali, educative, culturali del territorio e deve essere utilizzato da tutti come uno strumento di verifica del percorso di crescita dell'utente.



ACCESSO AI SERVIZI RESIDENZIALI

Modalità di accesso

La domanda per l'accesso va inoltrata dal soggetto legittimo (famiglia/ tutore/ amministratore di sostegno), corredata da specifica documentazione clinica, tramite l'Assistente sociale dell'AULSS alla U.V.M.D. del Distretto di residenza del disabile.

L'Ammissione alla Comunità ed ai Gruppi appartamento avviene attraverso la preventiva valutazione multidimensionale.

Successivamente viene elaborato il Progetto Personalizzato che definisce la durata della presa in carico e gli obiettivi da raggiungere.

I Servizi Residenziali del Centro, a seguito di formale comunicazione dell'autorizzazione dell'UVMD, procedono alla presa in carico dell'ospite.

Presso le strutture possono essere a disposizione spazi usufruibili anche privatamente per attività di pronta accoglienza, sollievo, distanziamento e residenzialità breve.

La compartecipazione degli utenti ai costi di gestione

I criteri di compartecipazione integrativa privata alla spesa per gli inserimenti nelle strutture residenziali delle persone disabili del territorio del Comune di Verona sono normati dal Regolamento adottato dalla Azienda Ulss 9 di Verona – Deliberazione del Direttore Generale n. 558 del 30.08.2018, il quale prevede peraltro:

- “Con atto ricognitivo annuale l'Azienda Ulss 9 provvede a determinare in accordo con i singoli Enti, per ciascuna tipologia di Unità d'offerta residenziale e per ciascuna struttura, la retta complessiva con la individuazione della quota sanitaria e sociale”.

- “L'Azienda ULSS dovrà accertare la capacità economica dell'utente per sostenere con i propri mezzi il costo della retta alberghiera”

- “La retta delle strutture residenziali è articolata in:

a) quota sanitaria, stabilita da atti regionali e posta a carico del Bilancio Sanitario dell'Azienda Ulss 9;

b) quota sociale a carico dell'utente, che ne risponde con tutto il proprio patrimonio personale con esclusione di una quota di disponibilità per le spese personali. Tale disponibilità determinata in Euro 100,00 mensili potrà essere derogata in sede di UVMD – SVAMDI, sulla base di specifiche progettualità individuali e del pubblico interesse” (ne consegue che in caso di incapacità o parziale capacità economica da parte dell'utente detta quota rimane a carico del Comune di residenza ovvero della Conferenza dei Sindaci in caso di delega all'Ulss).

A tale proposito si rimanda a quanto previsto dal Regolamento al punto 9 (pag. 18 della Carta dei Servizi).



REGOLAMENTO INTERNO

Capo I - Diritti e doveri degli Ospiti e dei loro Familiari

Art. 1 Diritti degli ospiti

L'ospite è soggetto e non destinatario del proprio progetto individuale, che contribuisce a definire, accetta e condivide, ove possibile.

Tutti gli interventi hanno come protagonista l'utente visto come persona, da una parte con le sue difficoltà e dall'altra con le sue capacità residue che vanno riconosciute e valorizzate.

L'ospite ha il diritto di essere assistito con premura e attenzione nel rispetto della dignità umana e delle proprie convinzioni filosofiche e religiose.

L'ospite ha il diritto di veder rispettato il proprio ambiente di vita.

L'ospite ha il diritto di ottenere informazioni relative alle prestazioni erogate ed alle modalità di accesso.

L'ospite ha il diritto di ottenere che i dati relativi alla propria persona ed a ogni altra circostanza che lo riguardi rimangano segreti.

L'ospite ha il diritto di proporre reclami che debbono essere sollecitamente esaminati e di venire tempestivamente informato sull'esito degli stessi.

Art. 2 Diritti delle famiglie

La famiglia ha diritto di essere informata su tutto quanto concerne la cura e i programmi del progetto educativo individuale del loro familiare. La famiglia ha diritto di conoscere e ricevere le dovute informazioni relative alle condizioni proprio familiare e alla sua evoluzione.

La famiglia come l'utente, è soggetto attivo nella realizzazione del progetto individualizzato, deve essere consenziente, condividerne e contribuire anch'essa alla sua realizzazione.

Anche nella famiglia esistono risorse e conoscenze che vanno riconosciute, valorizzate e messe in opera nel programma e nella realizzazione degli obiettivi.

La famiglia viene, quanto più possibile, coinvolta direttamente al fine di partecipare all'evoluzione del programma, non escludendo anche la co-partecipazione in attività di laboratorio (feste sociali, cinema, ecc.) e negli incontri (colloqui individuali, incontri di gruppo, ecc.).

Alla famiglia deve essere data la possibilità di rinforzare la propria capacità di saper gestire l'utente anche nei momenti più difficili, mediante un eventuale supporto diretto nel carico emozionale.

Alla famiglia viene garantita la possibilità di esprimere, attraverso la compilazione di schede e questionari, il proprio parere e la propria soddisfazione relativa alle prestazioni erogate nei confronti dei propri parenti.

Art. 3 Doveri

I. L'Ospite ha il dovere di rispettare la dignità degli Operatori e dei Volontari;

II. L'Ospite ha il dovere di osservare le regole di convivenza concordate con gli Operatori e con gli altri Ospiti della Comunità;

III. L'Ospite ha il dovere di collaborare nel fare sì che lo spazio abitativo sia il più possibile su misura delle proprie esigenze personali, nel rispetto delle diverse individualità;

IV. I Familiari hanno il dovere di saldare nei tempi previsti la quota di compartecipazione e le eventuali spese accessorie;

V. I familiari hanno il dovere di rispettare le regole della Comunità;

VI. L'Ospite e i suoi Familiari sono tenuti ad avere cura di arredi ed accessori della Comunità.

Art. 4 Risarcimenti

L'Ospite può richiedere il deposito delle somme di denaro necessarie alle spese di minuto mantenimento, che verranno registrate su apposita scheda.

Al momento della consegna il Responsabile del Servizio lascia apposita ricevuta.

Per le somme di denaro o oggetti, anche di poco conto, tenuti dall'Ospite presso di sé, la Comunità non assume responsabilità alcuna.

REGOLAMENTO INTERNO

Capo II – Accesso alla struttura

Art. 5 – Primo accesso

Al momento dell'ingresso, l'utente e/o il familiare devono consegnare:

1. Carta di identità
2. Tessera sanitaria
3. Certificazione attestante lo stato invalidante
4. Certificato di residenza
5. Stato di famiglia dell'ospite
6. certificazione medica sullo stato di salute del richiedente;
7. dichiarazione sottoscritta dai familiari o comunque da coloro che sono obbligati ex art. 433 Codice Civile alla corresponsione della quota di compartecipazione, di accettazione delle norme contenute nel presente Regolamento.

Ad esclusione della scheda sullo stato di salute i dati e gli elementi che si ricavano dalla predetta documentazione all'atto della presentazione della domanda possono essere forniti da dichiarazione resa in autocertificazione. I predetti documenti, in originale o in autocertificazione devono essere presentati nel momento dell'inserimento nella struttura. L'ospite autorizza l'utilizzo dei propri dati nel rispetto del segreto professionale ed'ufficio e con particolare riferimento alla vigente legislazione in materia di privacy. E' propedeutica all'inserimento nella struttura ed obbligatoria la sottoscrizione del presente regolamento da parte dell'interessato od chi ne fa le veci, per presa visione ed accettazione, nonché la sottoscrizione dell'impegno al pagamento della quota di compartecipazione. Devono essere depositati presso la struttura gli indirizzi dei parenti o delle persone di fiducia (es. tutore) dell'ospite da reperire con facilità ed urgenza in caso di bisogno.

Art. 6 Orari di visita

Le visite di parenti e amici degli ospiti possono avvenire fra le 16,00 e le 19,00 di ogni giorno, sulla base degli impegni di ogni singolo ospite, non interferendo con il funzionamento del servizio. E' vietato fumare all'interno e all'esterno della struttura.

Il comportamento all'interno della casa deve essere improntato da parte di tutti ai principi di civile convivenza e solidarietà umana, nel rispetto della personalità e della libertà di ciascuno.

Gli Operatori presenti in turno sono a disposizione per fornire informazioni di carattere generale. Per informazioni più dettagliate inerenti il percorso progettuale degli Ospiti è necessario fissare, anche telefonicamente, un appuntamento con il Responsabile del Servizio.

Art. 7 Dimissioni

Le dimissioni dalla Comunità avvengono per i seguenti motivi:

- realizzazione del progetto individualizzato e reperimento di altra occasione di assistenza;
- recupero e incremento delle risorse psico-fisiche ottenute dalla famiglia;
- rinuncia dell'utente e/o della famiglia, mediante specifiche e tempestiva richiesta;
- prolungate e ingiustificate assenze dell'utente per tre mesi consecutive;
- ricovero definitivo presso altre strutture;
- accertamento da parte dell'UVM del Distretto dell'eventuale inadeguatezza della Comunità alle specifiche necessità dell'utente.
- per morosità prolungata per oltre quattro mensilità.

Le dimissioni per volontà devono essere presentate con preavviso di almeno 15 gg, in mancanza verrà applicata la tariffa per l'intera mensilità.

Art. 8 Trattamento degli ospiti

A tutti gli ospiti bisognosi di diete particolari verrà garantita la preparazione dei pasti nel rigoroso rispetto delle tabelle dietetiche.

Art. 9 Pagamento quota di compartecipazione

L'ammontare della compartecipazione alla spesa da parte dell'utente viene definita, annualmente, dall'Azienda Ulss inviante.

Detta compartecipazione verrà mensilmente fatturata a cura della Fondazione e dovrà essere liquidata entro 10 gg. dal ricevimento della fattura esclusivamente a mezzo bonifico bancario.

In caso di ingresso/dimissione dell'utente entro il giorno 15 la compartecipazione mensile verrà conteggiata al 50%; in caso di ingresso/dimissione dopo il giorno 15 suddetta compartecipazione mensile verrà conteggiata per intero.

Nessun rimborso è previsto per temporanee assenze di qualsiasi durata e dovute a qualsivoglia motivo, così come per la mancata fruizione dei singoli servizi forniti dal Centro.

Art. 10 Comportamento degli ospiti

Per ragioni di sicurezza è fatto divieto agli ospiti di fumare in camera o nella struttura e di usare fornelli di qualsiasi natura.



INFORMAZIONI

strutture e servizi

Sedi e riferimenti degli uffici amministrativi e gestionali:

Responsabile di area: **dott.ssa Silvia Festa**

Segreteria: **Francesca Fiorentini**

Tel. +39 045 8184 711 | Email: francesca.fiorentini@centrodoncalabria.it

Coordinatore di area: **dott. Stefano Viotto**

Tel. +39 045 8184 712 | Email: stefano.viotto@centrodoncalabria.it

Amministrazione: **dott. Enrico Zoccatelli**

Tel. +39 045 8184 713 | Email: enrico.zoccatelli@centrodoncalabria.it

Assistente Sociale: **Dott. Michele Fasoli**

Tel +39 045 8184 211

(tramite accettazione Presidio, Accesso: ingresso principale)

Contatti delle singole unità di offerta

Centro Diurno Pedrollo

Via San Marco n. 121 – 37138 Verona

tel. +39 045 8184 705

cdpedrollo@centrodoncalabria.it

Centro Diurno Biondella

Via San Marco n. 121 – 37138 Verona

tel. +39 045 8184 714

cdbiondella@centrodoncalabria.it

Centro Diurno SAO San Zeno

Via San Zeno in Monte n. 23 – 37129 Verona

tel. +39 351 572 7318

cdsaosanzeno@centrodoncalabria.it

GAP San Marco

(ad elevata intensità assistenziale)

Via San Marco n. 121 – 37138 Verona

tel. +39 331 741 2674

gapsanmarco@centrodoncalabria.it

GAP Carisio

Via Carisio n. 21 – 37136 Verona

tel. +39 331 136 5799

gapcarisio@centrodoncalabria.it

Centro Diurno Armonya

Via San Marco n. 121 – 37138 Verona

tel. +39 045 8184 709

cdarmonya@centrodoncalabria.it

Centro Diurno SAO San Marco

Via San Marco n. 121 – 37138 Verona

tel. +39 045 8184 261

cdaosanmarco@centrodoncalabria.it

Comunità Alloggio “La Nostra Casa”

Via San Marco n. 121 – 37138 Verona

tel. +39 331 653 8260

lanostracasa@centrodoncalabria.it

GAP Caroto

Via Caroto n. 14/a – 37129 Verona

tel. +39 331 136 5803

mail: gapcaroto@centrodoncalabria.it

GAP Brunelleschi

Via Filippo Brunelleschi n. 1 – 37138 Verona

tel. +39 331 136 5802

gapbrunelleschi@centrodoncalabria.it



FATTORI DI QUALITÀ E IMPEGNI

Alcuni dati

In questa sezione vengono esplicitati gli aspetti più importanti del servizio, sulla base dei risultati emersi da una ricerca condotta tramite interviste approfondite ad utenti, familiari, operatori

·FATTORI DI QUALITÀ aspetti che gli utenti e i loro familiari ritengono fondamentali per la qualità dei servizi offerti;

·IMPEGNI DI QUALITÀ DEL CENTRO DIURNO specifici livelli di qualità che il Servizio si propone di mantenere in relazione ai fattori di qualità.

Informazione

Dimensioni: Condivisione delle informazioni

Impegno della struttura: Il Progetto Personalizzato (PP) viene preparato coinvolgendo l'interessato ed i familiari/caregiver per la definizione degli obiettivi e delle modalità di raggiungimento degli stessi.

Rapporto con le famiglie /care-giver

Dimensioni: efficacia

Impegno della struttura: Su iniziativa del personale oppure su richiesta dei caregiver è possibile organizzare specifiche attività di supporto (incontri specifici relativi all'interessato, incontri singoli o di gruppo gestiti da specialisti, gruppi di auto-mutuo-aiuto, movimenti conviviali, ecc.).

Personalizzazione e umanizzazione

Dimensioni: Centralità della persona

Impegno della struttura: Le attività programmate sono definite a partire dalle reali necessità di ciascun utente. Il Servizio promuove il rispetto del valore di ogni persona, con progetti individuali che rispondano a bisogni sociali, affettivi, cognitivi e culturali.

Sicurezza e protezione

Dimensioni: salute

Impegno della struttura: I Servizi Residenziali collaborano, nell'ottica della polifunzionalità del Centro, con il presidio extraospedaliero per la presa in carico di persone con necessità riabilitative.
È inoltre attivo un servizio infermieristico.

MECCANISMI DI TUTELA

Il personale responsabile e gli operatori sono disponibili ad accogliere proposte di miglioramento del servizio.

Gli utenti del Servizio, familiari e caregiver, possono dare suggerimenti o presentare reclami in merito al Servizio facendoli pervenire attraverso le seguenti modalità:

- personalmente nelle cassette a disposizione
- posta tradizionale (Via S. Marco 121, 37138 Verona)
- posta elettronica (sao@centrodoncalabria.it) - fax 045 8184200

MECCANISMI DI VERIFICA

Il Servizio si impegna a realizzare periodicamente indagini sulla soddisfazione degli utenti/caregiver e operatori. I risultati di tali indagini saranno tenuti in considerazione per il miglioramento dei servizi.



**CENTRO
POLIFUNZIONALE
DON CALABRIA**



AREA SOCIO SANITARIA

SOSTIENICI!

Contribuisci con una donazione
[centrodoncalabria.it /sostienici](http://centrodoncalabria.it/sostienici)

Destina il tuo **5x1000**
al Centro Polifunzionale Don Calabria Fondazione ETS
C.F. 93168040231

Come arrivare al Centro Polifunzionale Don Calabria

- In Treno o Pullman – Stazione FFSS Porta Nuova
- Autobus Urbano – numero 13 direzione San Massimo
fermata via San Marco 112

